

NELL'ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

14 gennaio - Festa
Solennità in Cattedrale



«La cattedrale della Diocesi si distingue specialmente per la sua dignità di contenere la cattedra del Vescovo, che è fulcro di unità, di ordine, di potestà e di autentico magistero in unione con Pietro. La cattedrale poi è anche possente simbolo della Chiesa visibile di Cristo, che in questa terra prega, canta e adora; di quel corpo mistico, in cui le membra diventano compagine di carità, alimentata dalla linfa della grazia» (Paolo VI). Bergamo ebbe in passato due cattedrali con i rispettivi capitoli di canonici: S. Vincenzo nel cuore del centro storico, dove sorge l'attuale cattedrale, e la basilica di S. Alessandro appena fuori città, verso gli orti di Borgo Canale, abbattuta nel 1561 per la costruzione delle nuove mura venete. Dopo alterne vicende, la cattedrale venne finalmente consacrata dal vescovo Daniele Giustiniani il 4 novembre 1689, che la dedicò esclusivamente al patrono S. Alessandro martire.

ALL'INGRESSO

Cfr Dt 27, 4-7

Quando avrete passato il Giordano,
elevate al Signore un altare di pietre non toccate dal ferro;
su questo altare offrirete olocausti e vittime di pace al vostro Dio.

Oppure:

Mt 21, 13; Lc 11, 10

«La mia casa è casa di preghiera - dice il Signore -;
in essa chi chiede ottiene,
chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto».

Si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Con pietre vive ed elette tu edifichi, o Dio,
alla tua gloria un tempio eterno;
effondi la tua santità sulla nostra cattedrale
e fa' che quanti in essa invocheranno il tuo nome
sperimentino il conforto della tua protezione.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Nella chiesa cattedrale si proclamano le tre letture qui indicate; nelle altre chiese si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso. Nelle chiese di Rito ambrosiano si proclamano le tre letture.

PRIMA LETTURA

Is 56, 1.6-7

Il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché prossima a venire è la mia salvezza;
la mia giustizia sta per rivelarsi.

Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo
e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi,
quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.
I loro olocausti e i loro sacrifici
saliranno graditi sul mio altare,
perché il mio tempio si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 121

R/ *Costruisci, Signore, l'unità del tuo popolo.*

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme! **R/**

Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore. **R/**

Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi. **R/**

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. **R/**

Voi siete corpo di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, come il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra.

Voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.

Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi vengono i miracoli, poi i doni di far guarigioni, i doni di assistenza, di governare, delle lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti operatori di miracoli? Tutti possiedono doni di far guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Aspirate ai carismi più grandi!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Ef 4, 5

R/ Alleluia, alleluia.

Un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo,
un solo Dio e Padre di tutti.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10, 22-30

Io e il Padre siamo una cosa sola.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

Ricorreva in quei giorni a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era d'inverno. Gesù passeggiava nel tempio, sotto il portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando terrai l'animo nostro sospeso? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente».

Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste mi danno testimonianza; ma voi non credete, perché non siete mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla mia mano. Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti e nessuno può rapirle dalla mano del Padre mio. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Questo è il tempio del Signore,
edificato dal sommo sacerdote.

Acceda il popolo al santuario e canti un canto nuovo:
Gloria a te, Signore, Dio onnipotente.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio forte ed eterno,
che vivi e operi in tutta la tua creazione,
proteggi con speciale benevolenza il nostro duomo,
costruito secondo la tua volontà e a te dedicato;
vi si infranga ogni avverso potere e lo Spirito santo
doni ai tuoi figli di offrirti il servizio
di una coscienza pura e di un cuore lieto e operoso
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Da te riceviamo, o Padre,
il pane e il vino che ora ti offriamo;
vieni e anima con la tua santificante presenza il tempio
che ci hai donato di edificare alla tua gloria
e sii per noi tutti sostegno e difesa
in ogni momento della nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Il Signore Gesù ha reso partecipe la sua Chiesa
della sovranità sul mondo che tu gli hai donato
e l'ha elevata alla dignità di sposa e di regina.
Alla sua arcana grandezza si inchina l'universo
perché ogni suo giudizio terreno è confermato nel cielo.
La Chiesa è la madre di tutti i viventi,
sempre più gloriosa di figli generati ogni giorno a te,
o Padre, per virtù dello Spirito santo.
È la vite feconda che in tutta la terra prolunga
i suoi tralci e, appoggiata all'albero della croce,
si innalza al tuo regno.
È la città posta sulla cima dei monti,
splendida agli occhi di tutti,
dove per sempre vive il suo Fondatore.
Ammirati di tanta bellezza,
uniamo la nostra voce al canto che risuona
nella Gerusalemme celeste e insieme con gli angeli
e con i santi gioiosamente inneggiamo:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr Esd 3, 1-2

Tutto il popolo come un sol uomo
si radunò a Gerusalemme;
venne il sacerdote coi leviti
e consacrarono l'altare del Signore
per offrirvi olocausti al nostro Dio.

Oppure:

Ef 2, 19

Non siete più stranieri né ospiti,
ma concittadini dei santi e familiari di Dio.

ALLA COMUNIONE

Cfr 1 Re 9, 3

«Ho ascoltato la preghiera che mi hai rivolto,
- dice il Signore -
ho consacrato questa casa che mi hai costruito
e vi porrò il mio nome per sempre».

DOPO LA COMUNIONE

Il popolo a te consacrato, o Dio vivo e vero,
ottenga i frutti e la gioia della tua benedizione e,
poiché ha celebrato questo rito festoso,
ne riceva i doni spirituali.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.